



ABRUZZO, UN VIAGGIO NEL TEMPO

1913-2013: CENTO ANNI E ...NON LI DIMOSTRA
PAESAGGI E GENTI DISEGNATI DA UNA GIOVANE INTELLETTUALE INGLESE
DIVENTANO OGGI SCATTI D'AUTORE

**Il viaggio di Estella Canziani rivive in un libro fotografico.
Inaugurazione domenica 16 giugno anche la Mostra itinerante,
ricca di costumi e oggetti antichi**

*MULTIMEDIA- link x scaricare e-book, foto e video-gallery :
<http://www.cemultimedia.it/home/sala-stampa>*

Pescara, 13 giugno 2013 – E' un vero e proprio viaggio nel tempo attraverso i disegni e i racconti di allora e le immagini scattate oggi l'esperienza del **progetto fotografico** di Giorgio Marcoaldi, fotografo romano da 20 anni alla ricerca degli scorci e dei paesaggi abruzzesi da far rivivere nei suoi scatti d'autore. Questo itinerario tra passato e presente è contenuto nel suo libro di foto artistiche "**Abruzzo - un viaggio nel tempo**" e sarà presentato sabato 15 giugno alla stampa. Si tratta di un'opera volutamente bilingue (italiano/inglese) per suggerire anche ai viaggiatori stranieri di oggi un'analoga esperienza in questa porzione suggestiva dell'Appennino centrale. A supporto del progetto, una Mostra documentaristica che accompagnerà la presentazione del libro per tutta l'estate nei borghi abruzzesi, e che verrà **inaugurata domenica 16 giugno alle 18 presso il Museo delle Genti d'Abruzzo, a Pescara.**

Il libro, opera prima della giovane casa editrice romana CEMultimedia, nata per sostenere l'arte fotografica e gli autori italiani di eccellenza, ripercorre il viaggio della giovane intellettuale e artista della società aristocratica inglese **Estella Canziani** che, nel suo volume "*Attraverso gli Appennini e le Terre degli Abruzzi*" pubblicato nel 1928 in Inghilterra, riporta fedelmente l'esperienza trascorsa nei borghi abruzzesi di Castelvecchio, Santo Stefano, Calascio, Castel Del Monte, Scanno, Cocullo e L'Aquila, alcuni dei quali tragicamente colpiti dal recente terremoto. Nel suo Gran Tour abruzzese, iniziato proprio nell'agosto del 1913, la Canziani immortalò con illustrazioni, disegni e resoconti da etnologa 'ante litteram' alcuni angoli caratteristici: dipinse panorami mozzafiato di altipiani luminosi, fece ritratti di pastori e bambini, disegnò i monili che impreziosivano i costumi colorati delle donne, raccolse racconti e tradizioni locali.

Il valore etnologico del progetto fotografico "**Abruzzo - un viaggio nel tempo**" è anche dato dai numerosi oggetti di uso quotidiano e gioielli ripresi nei set fotografici e dalle didascalie tratte dai testi originali della Canziani. Spiega l'**antropologa abruzzese Annunziata Taraschi**, che ha condotto gran parte delle sue ricerche nell'Aquilano: «Le informazioni raccolte da Estella Canziani nel suo viaggio in Abruzzo costituiscono un patrimonio indiscusso per gli studi demo-etno-antropologici. Certe tecniche artigianali o progetti come quello dell'Albergo Diffuso di Santo Stefano di Sessanio, basati sul recupero delle culture identitarie, non solo evocano il passato ma ci offrono soluzioni valide ancora oggi, indicandoci una nuova linea di progresso civile. Il suo viaggio di conoscenza, se



apparentemente la accomuna alla tradizione del Gran Tour (un momento d'obbligo nella formazione dell'aristocrazia europea) dall'altra riflette il nuovo interesse per la documentazione etnografica».

A DISPOSIZIONE DELLA STAMPA, ABBINATI AGLI ARTICOLI SUL LIBRO E SULLA MOSTRA: FOTOGALLERY, DISEGNI, BACKSTAGE VIDEO (5') DI UN SET FOTOGRAFICO, ESTRATTO E-BOOK

SCHEMA INFORMATIVA

LA MOSTRA: UN GRAN TOUR ESCLUSIVO TRA IMMAGINI, PAROLE E OGGETTI
La Mostra documentaristica realizzata all'interno del progetto fotografico e che verrà inaugurata domenica 16 giugno 2013 a Pescara, sarà visitabile fino al 20 luglio per poi proseguire sulle 'tracce' di Estella Canziani: verrà infatti esposta in alcuni dei borghi abruzzesi descritti cento anni prima, tra cui Calascio (10 agosto - 1 settembre), Santo Stefano di Sessanio e Castel del Monte (17 agosto e 7-8 settembre). Accanto alle foto, anche i numerosi oggetti e costumi utilizzati negli scatti fotografici, attinti dalla collezione privata dei Mastri Orafi di Pescara Giampiero e Fabio Verna e dal patrimonio del Museo delle Genti d'Abruzzo.

L'AUTORE

Dichiara Giorgio Marcoaldi : «Spero che la mia opera possa contribuire a ricostruire quella "coscienza di sé" della nostra bella Italia, a partire dall'Abruzzo. La terra "medievale" descritta dalla Canziani è ancora un cuore pulsante, in parte dolente, ma che può essere vissuto e ricostruito nel rispetto di quelle pietre che tanti sacrifici degli uomini hanno visto nel corso dei secoli».

L'EDITORE

«Questo libro è un omaggio all'arte fotografica d'autore, quella che non teme il confronto con le altre arti figurative, che è capace di suscitare incanto e curiosità nell'osservatore, come accade davanti ai più famosi quadri fiamminghi - spiega l'editore **Emanuele Coppola**, della CEMultimedia Edizioni, fotografo naturalista e fondatore della prima agenzia fotografica naturalistica italiana - L'opera di Marcoaldi dimostra come pellicola e sensore digitale possano oggi essere utilizzati proprio come avrebbe fatto un pittore del Quattrocento stendendo sulla tela oli e terre colorate».

CHI ERA ESTELLA CANZIANI

Giovane intellettuale e artista della società aristocratica inglese è vissuta a Londra dal 1887 al 1964. Figlia di un ingegnere civile italiano e di una ritrattista inglese, era un'etnologa ante-litteram: si pensi che il primo Congresso di etnografia avrebbe avuto luogo solo nel 1912. I suoi racconti non sono paragonabili a quelli 'distaccati' dei tanti viaggiatori e vedutisti del Gran Tour: il suo intento era raccogliere tutti i dettagli di paesaggi, scorci e tradizioni prima che questi sparissero: una precarietà avvertita più volte così come era presente la sua preoccupazione per i terremoti, tutti motivi per cui la sua opera sembra ancora così attuale e acuta.

Ufficio stampa progetto fotografico "Abruzzo, un viaggio nel tempo"
Cristina Mosca - Modiv Snc - cristina@modiv.it - tel. 328/9379969